

## DISEGNO DI LEGGE

presentato alla Camera dei deputati dal Ministro degli affari esteri (Guicciardini) nella seduta del 23 marzo 1906, sull'assestamento degli stati di previsione dell'Entrata e della Spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1905-1906 (1).

ONOREVOLI SIGNORI! In conformità alle disposizioni dell'articolo 28 della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sull'emigrazione e dell'articolo 181 del regolamento approvato con regio decreto 10 luglio 1901 per l'applicazione della legge stessa, mi onoro di presentare al vostro esame il progetto per l'assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1905-906.

Tale progetto fu esaminato ed approvato dalla Commissione parlamentare di vigilanza sul Fondo per l'emigrazione nella seduta del 16 marzo 1906.

Le variazioni proposte dipendono in parte dai risultati accertati col consuntivo 1904-1905 e nei primi mesi dell'esercizio in corso, che permettono di determinare con maggiore esattezza alcuni stanziamenti dell'entrata e della spesa, ed in parte da nuove proposte che l'Amministrazione intende fare nell'interesse degli emigranti.

Devo premettere che il totale delle entrate comprese nello stato di previsione, approvato colla legge 9 luglio 1905, ammonta a . L. 2,313,000

Il totale della spesa compresa nello stato di previsione approvato colla legge stessa ammonta a . . . . . »	2,513,000
con una eccedenza di spesa di . . . . . »	200,000

Questa differenza è dovuta al fatto che la Camera dei deputati, nell'approvare la proposta di iniziativa parlamentare per l'istituzione del nuovo capitolo n. 30 « *Spese per l'incremento delle scuole italiane in America* », collo stanziamento di lire 200,000 non portò una corrispondente diminuzione allo stanziamento previsto al capitolo 33 « *Acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato* », e che rappresentava l'impiego da farsi, a norma dell'articolo 28 della legge 31 gennaio 1901, dell'avanzo di bilancio previsto secondo le norme del progetto ministeriale.

Il progetto di assestamento, sottoposto ora al vostro esame, fissa

(1) Riprodotta dagli Atti parlamentari (Camera dei deputati) — Legislatura XXII — Sessione 1904-905 — Stampato 388.

l'ammontare dell'entrata e della spesa a lire 2,691,000 con una differenza in più in confronto alle previsioni di lire 378,000 per l'entrata e di lire 178,000 per la spesa, restando così eliminata la differenza sopra accennata.

Secondo le tabelle annesse al presente disegno di legge, le previsioni rettificatae sono le seguenti:

Entrata effettiva . . . . .	L.	2,687,500
Entrata per movimento di capitali . . . . .	»	3,500
Totale dell'entrata . . . . .		L. 2,691,000
Spesa effettiva . . . . .	»	2,330,720
con l'eccedenza dell'entrata sulla spesa di . . . . .		L. 360,280

Tale eccedenza di entrata che rappresenta l'avanzo di bilancio, secondo le previsioni rettificatae, viene iscritta nella categoria del « Movimento dei capitali » nello stato di previsione della spesa, dovendo essere impiegata in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, secondo le prescrizioni dell'articolo 28 della legge 31 gennaio 1901, sopra richiamato.

L'aumento di lire 378,000 portato nella previsione delle entrate dipende:

1° da maggior somma che si prevede per rendite patrimoniali (rendita dei titoli di proprietà del Fondo per l'emigrazione) . . . . .	L.	78,000
2° da maggior somma per contributi a carico dei vettori (tasse per imbarco di emigranti) . . . . .	»	300,000
Totale . . . . .		L. 378,000

La maggiore spesa di lire 178,000 dipende:

1° da maggiori spese previste:		
a) nelle spese generali . . . . .	L.	13,000
b) nelle spese generali per la vigilanza e tutela nell'interesse degli emigranti . . . . .	»	25,000
c) nelle spese per la protezione degli emigranti . . . . .	»	450,000
d) nelle spese straordinarie . . . . .	»	251,500
Totale . . . . .		L. 739,500
2° da minori spese previste:		
a) diminuzione di stanziamento nel fondo di riserva per le spese imprevedute . . . . .	L.	14,000
b) minor somma da impiegare in titoli di Stato o garantiti dallo Stato in confronto alla previsione . . . . .	»	547,000
Totale . . . . .		L. 561,500
Maggiore spesa . . . . .		L. 178,000

Segue una succinta relazione delle modificazioni che si propongono ai vari capitoli negli stati di previsione.

## Entrata.

Capitolo n. 2. « *Rendita dei titoli di proprietà del Fondo per l'emigrazione* », + lire 78,000.

Gli avanzi di bilancio nei vari esercizi finanziari sono stati impiegati in titoli di Stato o garantiti dallo Stato a norma delle disposizioni dell'articolo 28 della legge 31 gennaio 1901, sull'emigrazione.

Al 1° luglio 1905 erano depositati alla Cassa depositi e prestiti i titoli seguenti:

1° n. 4024 obbligazioni ferroviarie 3 per cento, producenti una rendita netta di . . . . .	L. 48,628. 10
2° lire 167,110 di rendita italiana 5 per cento, producete un interesse netto di. . . . .	» 133,848. »
in totale una rendita di . . . . .	L. 182,476. 10

Nel 2° semestre dell'anno 1905 vennero acquistati i seguenti titoli:

a) lire 74,675 rendita italiana 5 per cento (con decorrenza 1° luglio 1905), coll'interesse netto di . . . . .	» 38,140. »
b) lire 25,000 rendita italiana 5 per cento (decorrenza 1° luglio 1905), con l'interesse netto di . . . . .	» 20,000. »

Tale acquisto fu effettuato coi fondi che rimanevano ancora da impiegare al 1° luglio 1905, compresa la somma di lire 184,328. 47 in conto delle somme da impiegare per l'esercizio in corso.

Si ha quindi un totale di rendita proveniente dai titoli effettivamente esistenti al 31 dicembre 1905 di . . . . . » 240,616. 10

Calcolando che nel corso dell'esercizio si impieghi in titoli l'avanzo previsto col bilancio di assestamento, e cioè lire 150,000 circa (diffalcate le lire 184.328. 47 già impiegate prima del 31 dicembre 1905) con decorrenza dal 1° gennaio 1906 e con una rendita netta calcolata per un semestre di circa » 3,000. »

si ha una somma di . . . . . L. 243,616. 10

che si prevede sarà accertata su questo capitolo durante l'esercizio in corso.

Tale somma supera di lire 79,616. 10 quella stanziata nel primitivo stato di previsione dell'entrata, onde il maggiore stanziamento previsto coll'assestamento del bilancio di lire 78,000 in cifra tonda.

Capitolo n. 4. « *Tassa a carico dei vettori per il trasporto degli emigranti* », + lire 300,000.

Nello stato di previsione dell'entrata venne determinata in lire 1,700,000 la somma da riscuotere dai vettori per il trasporto degli emigranti, con una quota mensile di lire 141,666 circa.

Nel primo semestre dell'esercizio in corso si è verificato un forte aumento nell'emigrazione italiana, specialmente verso gli Stati Uniti ed il Plata, che ha superato di molto la quota prevista nei mesi stessi, la quale, da lire 141,666 circa in media per ogni mese, è salita a lire 193,943 circa, con un aumento medio di lire 52,277 circa.

Difatti, mentre per il semestre 1° luglio-31 dicembre 1905 si sarebbero dovute accertare, basandosi sui calcoli fatti per la previsione, lire 849,996 circa, si accertarono in realtà lire 1,163,656, con un aumento di lire 313,660.

Tale incremento dovrebbe calcolarsi anche per il secondo semestre dell'esercizio in corso e portare così un corrispondente aumento nella somma prevista per il semestre stesso.

Però, considerato che l'accertamento delle tasse d'imbarco dipende da elementi vari e di difficile previsione, si ritiene prudente tener conto nel bilancio d'assestamento dell'aumento finora accertato, ritenendo che il movimento emigratorio si mantenga nel secondo semestre dell'esercizio nelle proporzioni che hanno servito di base alla previsione.

Onde l'aumento che si propone al capitolo 4 di lire 300,000 in cifra tonda.

#### Spesa.

Capitolo n. 7. « *Spese speciali di posta e telegrafo per il Commissariato e per i quattro Ispettorati* », + lire 3000.

L'aumento verificatosi nell'emigrazione italiana negli ultimi mesi, lo sviluppo delle varie istituzioni di patronato per gli emigranti all'estero e all'interno, l'essersi iniziato il servizio degli Ispettori viaggianti e degli addetti d'emigrazione, e la necessità di provvedere a frequenti inchieste nei luoghi d'origine e di destinazione delle correnti migratorie, hanno portato la necessità di tenersi in continua corrispondenza postale e telegrafica colle Società di patronato, cogli ispettori viaggianti e colle autorità diplomatiche e consolari all'estero.

Per scoprire alle spese per l'invio della corrispondenza all'estero e all'interno ad istituzioni e persone che non godono franchigia postale e telegrafica, non si ritiene sufficiente la somma di lire 7000 stanziata per il corrente esercizio.

Si propone pertanto l'aumento di lire 3000, portando così lo stanziamento definitivo a lire 10,000.

Capitolo n. 8. « *Stampa del bollettino e di altre pubblicazioni ufficiali del Commissariato* », + lire 10,000.

L'articolo 40 del regolamento per l'applicazione della legge 31 gennaio 1901 stabilisce che il Commissariato provveda alla pubblicazione di un apposito bollettino per propagare le notizie che interessano l'emigrazione tanto all'interno come all'estero.

Il Commissariato, convinto come la pubblicazione di tale bollettino sia uno dei mezzi più efficaci per divulgare i propri atti e le notizie che concernono gli emigranti, specialmente riguardo ai paesi di destinazione, ha cercato di dare la massima diffusione al bollettino stesso, sia per quanto riguarda il numero dei bollettini (che superarono di quattro fascicoli quelli dell'anno precedente), sia per il numero delle copie d'ogni bollettino da distribuire.

Ad alcuni bollettini fu stimato opportuno aggiungere speciali carte riguardanti regioni in cui l'elemento italiano è relativamente numeroso e delle quali importava dare particolari e sicuri ragguagli.

Inoltre fu continuata la pubblicazione « *Emigrazione e Colonie* », che forma una raccolta dei rapporti diplomatici e consolari sulle condizioni dell'emigrazione italiana nei vari paesi esteri. Anche di questa pubblicazione uscirono in questo esercizio due volumi invece di uno, come nell'esercizio precedente, e sono già in parte allestiti i materiali per il proseguimento della pubblicazione stessa.

A sopperire alle spese dell'ordinaria pubblicazione del bollettino e a quella straordinaria dell'opera « *Emigrazione e Colonie* » si ritiene necessaria la somma di lire 29,000 per il corrente esercizio finanziario, onde l'aumento di lire 10,000 che si propone al capitolo 8 dello stato di previsione della spesa.

Capitolo n. 13. « *Spese di viaggio e di indennità di missione a consoli, a funzionari del Commissariato o per incaricati speciali tanto all'estero che all'interno* », + lire 25,000.

L'espandersi dell'emigrazione italiana in vari centri di lavoro, e specialmente nell'America settentrionale, dà luogo al verificarsi di molteplici casi d'infortuni o a conflitti tra operai ed imprese assuntrici.

Onde la necessità di procedere a continue inchieste e verifiche sopra luogo per accertare l'entità dei danni subiti dai nostri connazionali o per cercare di comporre le varie vertenze in modo che i diritti dei nostri operai non sieno lesi.

Il Commissariato non può provvedere che in parte a tale servizio coi propri ispettori viaggianti o cogli addetti dell'emigrazione da destinarsi presso alcuni principali Consolati.

Perciò rimarranno sempre molti casi ai quali non si potrà provvedere nè per mezzo degli ispettori, nè per mezzo degli addetti, tuttora assai limitati di numero, mentre è necessario che si possa accorrere prontamente nei luoghi dove avvengono infortuni o vertenze, ed occorre che l'azione di tutela, per riuscire efficace, si eserciti con prontezza e piena cognizione dello stato delle cose, della legislazione e degli usi dei vari paesi. Si ritiene pertanto necessario affidare tale servizio, per ora, ai regi Consolati nell'ambito delle loro circoscrizioni, là dove non abbia sede un addetto di emigrazione, o dove il console non possa valersi dell'opera di un ispettore d'emigrazione.

Tale servizio dovrà essere esercitato sotto la diretta sorveglianza del Commissariato, e sempre quando l'inchiesta da farsi e l'intervento dell'autorità consolare o di un suo rappresentante possa realmente giovare ai nostri emigranti.

In conseguenza, col parere favorevole del Consiglio dell'emigrazione e della Commissione parlamentare di vigilanza, si propone lo stanziamento della somma di lire 25,000, ritenuta necessaria per il semestre 1° gennaio 30 giugno 1906 per sopperire alle spese di viaggio e di missione dei regi consoli o dei loro delegati, specialmente nell'America settentrionale.

Capitolo n. 21. « *Spese per la protezione ed assistenza degli emigranti all'estero e sussidi ad pere di Opatronato all'estero e all'interno* », + lire 450,000.

L'aumento proposto di lire 450,000 riguarda il concorso del Fondo per l'emigrazione alla fondazione in Nuova York di un ospedale italiano e alla costituzione nella stessa città di un *Ufficio del lavoro* (Labor Bureau).

*Ospedale italiano in Nuova York.* — L'Istituto italiano di beneficenza in Nuova York si è fatto promotore di una sottoscrizione per la fondazione e per l'esercizio di un ospedale in quella città, a somiglianza di quanto hanno fatto altre nazioni straniere a vantaggio dei loro connazionali.

La somma necessaria per la fondazione di tale ospedale è assai rilevante. Però l'Istituto italiano di beneficenza ha richiesto il contributo del Fondo per l'emigrazione in lire 300,000, riservandosi di provvedere al resto della somma necessaria con mezzi propri o forniti dalla colonia italiana in Nuova York.

Il Consiglio dell'emigrazione, all'uopo interpellato, ha espresso parere favorevole alla concessione di tale contributo, qualora la somma non sia data a fondo perduto, ma assicurata con garanzia sullo stabile da acquistarsi o da costruirsi per sede dell'ospedale, in modo che possa reintegrarsi al Fondo per l'emigrazione in caso di vendita dello stabile stesso.

Ritenuta pertanto la convenienza di contribuire alla fondazione di una istituzione che può arrecare grandi vantaggi, dal punto di vista della carità come da quello morale e politico, così alla colonia italiana di Nuova York come agli emigranti italiani che sbarcano in numero assai rilevante in quella metropoli, si propone lo stanziamento del contributo richiesto.

La somma in parola, però, non sarà pagata che allorquando l'Istituto italiano abbia raccolto da sua parte almeno una somma equivalente e possa essere assicurata con prima ipoteca sullo stabile che sarà destinato a sede dell'ospedale.

*Ufficio del lavoro.* — Il Consiglio dell'emigrazione ebbe, com'è noto, più volte occasione di occuparsi della tutela della nostra emigrazione nell'America settentrionale, e ultimamente (1), discutendosi del nuovo indirizzo da darsi agli Istituti di patronato già esistenti negli Stati Uniti, esprimeva l'avviso che si dovesse dal Commissariato rafforzare e integrare la loro opera, anche mediante l'istituzione di *Uffici di lavoro* nei luoghi dove più ne è sentito il bisogno.

A tale decisione il Consiglio addivenne anche per la considerazione che coi detti uffici si connette una fra le questioni più importanti e più urgenti che attualmente presenti la nostra emigrazione per gli Stati Uniti dell'America del Nord, la necessità, cioè, della diversione della corrente emigratoria italiana dai centri industriali e più popolosi del nord a quelli agricoli e poco popolati del sud, ove la domanda di mano d'opera, per la coltivazione di estese zone di terreni ancora vergini di aratro, si fa ogni giorno più viva e imperiosa di fronte alla scarsità delle braccia di cui dispongono questi Stati meridionali per il progresso della propria agricoltura. A questo si deve se oggi nel sud l'immigrazione straniera è meno contrastata che nel nord, e se in alcuni Stati, come il Texas, il Mississippi, la Luisiana, essa è altresì molto desiderata.

L'esperienza saprà dirci se con buoni uffici di collocamento al lavoro riusciremo a risolvere negli Stati Uniti anche il problema della deviazione della nostra emigrazione dal nord al sud, giusta il desiderio del Governo

(1) Adunanze del 13, 19 e 24 giugno.

federale e della stessa opinione pubblica, desiderio del quale si è reso debito conto anche il Commissariato, il quale ultimamente, per incarico avuto dal Consiglio, affidava al regio console in Nuova Orleans una speciale missione, nell'intento appunto di trovare un'equa soluzione al problema di cui si tratta.

Ma in ogni modo, gli uffici del lavoro possono essere utili anche indipendentemente dalla questione se sia o no possibile per mezzo di essi sfollare i *congested districts* e colonizzare qualche parte del sud con emigranti italiani. Tali uffici si raccomandano da sé, per molte ragioni, potendo essi anzitutto procurare il collocamento della mano d'opera italiana a condizioni oneste e facili e sottrarre il nostro emigrante in cerca di lavoro agli iniqui sfruttamenti del boss o del banchiere. Basterebbe questo a giustificare la loro istituzione.

In considerazione di ciò, seguendo anche il parere favorevole del Consiglio, il Commissariato si è affrettato ad iniziare, per mezzo di uno dei suoi ispettori viaggianti, le pratiche per la istituzione, intanto, di un primo Ufficio del lavoro a Nuova York, dove, com'è noto, si dirige e accentra la maggior parte dell'emigrazione italiana agli Stati Uniti, e dove un ufficio simile, in mezzo all'enorme popolazione che vi esiste, potrà agire quasi come pompa aspirante e premente, distribuendo i nuovi arrivati nell'interno di quegli Stati, nei quali il loro lavoro è più richiesto, contribuendo per tal modo ad impedire quella congestione di mano d'opera che è la causa prima di tutte le minacciate misure restrittive.

Altre funzioni, che non siano quelle del collocamento al lavoro nelle migliori condizioni possibili, devono rimanere estranee al detto ufficio, il cui principale scopo dovrà essere quello di costituire un *mercato onesto* dell'offerta e della domanda di lavoro, rimanendo pur sempre un *mercato*, se vuol vivere e prosperare. Esso deve offrire la possibilità al nostro lavoratore di impiegarsi alle condizioni più vantaggiose e col minore possibile dispendio. Ogni altra preoccupazione di indole non economica altererebbe la natura dell'istituzione, compromettendone l'incremento e l'avvenire.

La parte contenziosa (cioè vertenze per rottura di contratti, violazione di patti, e via dicendo), che è pure necessario complemento della tutela economica, il Commissariato è d'avviso che non si debba affidare all'ufficio di lavoro. L'esperienza avuta in altre circostanze fa ritenere che gli imprenditori americani, i quali facilmente si adombrano dei patronati operai in genere, difficilmente vorrebbero ricorrere ad un ufficio, nel quale temessero di trovare eccessive pastoie o di andare incontro ad impedimenti o rischi, anche se dovuti al giusto desiderio di una legittima tutela degli

emigranti. Il funzionamento di esso ha da esser tale che gli stessi imprenditori vedano nell'ufficio del lavoro una istituzione che non ha altro obbiettivo che quello di rafforzare economicamente gli operai italiani, permettendo loro di assurgere gradatamente, in fatto di salari, al livello dello *standard* americano e non offrendosi, in nessun caso, a mercedi inferiori a quelle degli indigeni. E questo ultimo carattere sarebbe altresì utile e anzi indispensabile per guadagnare all'Istituto la simpatia della opinione pubblica locale, specialmente fra le *Trades Unions* americane, escludendo qualsiasi idea di crumiraggio o di concorrenza fatta a base di basse mercedi.

Data l'indole puramente economica dell'Ufficio di lavoro, ne risulta chiaramente definita la sua posizione, di fronte sia alle locali Società di patronato, sia all'istituendo Ufficio federale di lavoro, che avrà anch'esso un carattere esclusivamente economico e col quale quindi il nostro Ufficio potrebbe agire in cooperazione, anche in ordine a scopi che esso si proponesse di una diversa e più conveniente distribuzione della nostra emigrazione nei diversi Stati della Confederazione.

Per le ragioni indicate, la parte contenziosa del *Labor Bureau* verrà disimpegnata da un ufficio speciale, avente carattere di vera assistenza legale, e cioè da un *Investigation Bureau*, la cui istituzione, già approvata, riuscirà di grande aiuto al nostro Ufficio del lavoro nelle controversie tra operai ed imprenditori, nonchè alle locali Società di patronato, che ricorreranno ad esso per il patrocinio delle cause a favore dei nostri emigranti.

Ma se l'*Investigation Bureau*, con gli scopi e le funzioni accennate, è un utile complemento dell'Ufficio del lavoro, il carattere dei due Istituti è e deve tenersi completamente distinto. Il primo deve conservarsi un ufficio di assistenza legale degli emigranti in casi d'infortunio e, in genere, di vertenze pacifiche o contenziose con gli arruolatori e gl'impresari, per mancato pagamento di mercedi, o mancato adempimento di obblighi assunti. La funzione, invece, del *collocamento*, come pure quella di diffondere informazioni sul lavoro agli emigranti, forma il contenuto specifico del *Labor Bureau*, nel quale possono facilmente incontrarsi, e con reciproco loro vantaggio, sia i lavoratori, sia gli imprenditori.

Per l'impianto e il funzionamento dell'Ufficio del lavoro, secondo il preventivo fatto dall'ispettore dell'emigrazione inviato in missione negli Stati Uniti, di concerto col console generale d'Italia in Nuova York, si ritiene necessaria la somma di lire 150,000 per il corrente esercizio finanziario.

Capitolo n. 14. « *Fondo di riserva per le spese impreviste* », — lire 14,500.

Per sopperire a pagamenti urgenti e che non potevano essere riman-

dati sino all'approvazione del presente progetto di assestamento, si è dovuto provvedere a due prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Tali prelevamenti riguardano:

1° la somma di lire 8000 per spese urgenti riguardanti il concorso del Commissariato dell'emigrazione all'Esposizione di Milano del 1906 (Decreto reale 14 gennaio 1906);

2° la somma di lire 6500 per provvedere al servizio di contabilità e d'ordine presso gli Ispettorati nei porti d'imbarco (Decreto reale 14 gennaio 1906).

Dei due decreti reali sopra indicati, emanati secondo le disposizioni della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, sentito il Consiglio dei ministri, e da convertirsi in legge, si propone ora, col presente progetto, la convalidazione.

Capitolo n. 25. « *Ricoveri, tettoie ed altri fabbricati ad uso degli emigranti nei porti di imbarco — Spese di progetti, di acquisto di terreni, di costruzione, di adattamento e di arredamento* », + lire 230,000.

Colla somma stanziata nel corso dell'esercizio si è provveduto ad alcuni lavori di adattamento dei locali adibiti al servizio degli emigranti nei porti di imbarco, specialmente di adattamento e riduzione nella stazione di disinfezione del bagaglio degli emigranti già costruita nel porto di Napoli.

Si è provveduto inoltre alle spese relative agli studi riguardanti la costruzione dei ricoveri nei porti d'imbarco e per i quali, col parere favorevole del Consiglio dell'emigrazione, saranno presentate proposte concrete nel bilancio 1906-907.

Intanto, col parere favorevole del Consiglio sopra indicato, si sono iniziate le pratiche per l'acquisto dell'antico mattatoio in Genova, che verrebbe ceduto da quel Municipio per essere ridotto a ricovero degli emigranti.

Per tale acquisto si ritiene necessaria la somma di lire 410,000, la quale dovrebbe essere posta a disposizione del Commissariato nel corso dell'esercizio, qualora le pratiche già iniziate potessero essere prontamente concluse. A tale somma di lire 410,000 si provvederà in parte con le somme che non saranno erogate sullo stanziamento già approvato dal Parlamento per questo capitolo e che saranno disponibili. Per la rimanente parte e cioè per lire 230,000 si propone di portare un aumento corrispondente al capitolo 25, elevando lo stanziamento definitivo a lire 430,000.

Capitolo n. 26. « *Spese per lavori straordinari* », + lire 6500.

L'articolo 9 della legge 31 gennaio 1901 stabilisce che nei porti di Genova, Napoli e Palermo e di quelle altre città da determinarsi per decreto reale sia nominato un ispettore dell'emigrazione, investito anche della qualità di ufficiale di pubblica sicurezza e preso tra gli impiegati dell'Amministrazione dell'interno.

Gli articoli 23 e 24 del regolamento approvato con regio decreto 10 luglio 1901 stabiliscono che nell'Ispettorato di Genova siano aggiunti un vice-ispettore e un delegato, in quello di Napoli un vice-ispettore ed in tutti gli Ispettorati un sufficiente numero di guardie di città di mare per l'esecuzione del servizio.

Nessuna disposizione contiene il regolamento per quanto riguarda il servizio di contabilità e d'ordine, il quale deve essere disimpegnato dal personale sopra indicato addetto agli Ispettorati.

Tali lavori, necessari per l'andamento normale del servizio, furono difatti sin qui disimpegnati dal personale direttivo degli Ispettorati, che vi provvede con zelo, ma a detrimento delle sue attribuzioni esclusivamente di azione, di autorità investigatrice e repressiva e non di ordine burocratico.

Ora poi, l'aumentato movimento migratorio nei porti di Napoli, Palermo e Messina e il maggior numero di visite ai piroscafi adibiti al trasporto degli emigranti nel porto di Genova, capolinea, assorbe totalmente l'azione di quei funzionari da non lasciare loro tempo e modo per accudire ai lavori di contabilità, copiatura, registrazione, redazione di statistiche, ecc.

Quindi la necessità di aggregare nei porti d'imbarco alcuni impiegati avventizi per disimpegnare tali lavori e la proposta dello stanziamento della somma di lire 6,500 che si presume necessaria durante l'esercizio in corso.

È necessario però notare come, data l'urgenza di provvedere al regolare andamento del servizio, venne provveduto al prelevamento di tale somma dal fondo di riserva per le spese imprevedute con decreto reale di cui già si fece cenno e di cui si chiede la convalidazione.

Capitolo n. 32 bis. « *Concorso del Commissariato dell'emigrazione alla Esposizione di Milano del 1906* », + lire 15,000.

Nell'Esposizione internazionale da tenersi in Milano nel corrente anno, sarà compresa una mostra speciale che riguarda l'opera svolta dagli italiani all'estero.

Si ritiene utile che il Commissariato dell'emigrazione concorra a tale

mostra, poichè essa, col diffondere la conoscenza delle condizioni degli italiani all'estero, col presentare al pubblico le prove della loro svariata attività nei paesi più diversi, potrà efficacemente contribuire a rendere più intense e più fruttuose, sia economicamente, sia moralmente e politicamente, le relazioni fra gli italiani viventi fuori del Regno e la madre patria e giovare, in questo senso, alla nostra emigrazione.

Inoltre converrà che i vari sodalizi italiani all'estero (ospedali, istituti di beneficenza, scuole, società di patronato per gli emigranti, ecc.) sieno messi in grado di prender parte alla mostra col fornire ampia documentazione dell'opera loro.

Infine anche il Commissariato dell'emigrazione parteciperà direttamente alla mostra di Milano coll' esporre quanto fu, sin qui, fatto in Italia per dare attuazione alla legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901.

Il Consiglio dell'emigrazione e la Commissione parlamentare di vigilanza sul Fondo per l'emigrazione hanno dato parere favorevole a tale intervento, facendo plauso all'iniziativa presa ed incoraggiando il ministro degli affari esteri e il Commissariato ad inscrivere i fondi all'uopo occorrenti nel presente progetto di legge.

Si propone pertanto l'istituzione di un nuovo capitolo nella parte straordinaria del bilancio della spesa collo stanziamento di lire 15,000, che si presume necessario per provvedere alle spese sopra indicate.

È necessario però avvertire come, per eseguire i primi pagamenti urgenti, fu provveduto con il prelevamento di una parte della somma (lire 8000) dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Del decreto reale relativo a tale prelevamento si chiede ora, come è stato precedentemente detto, la convalidazione.

Capitolo n. 33. « *Acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato* », — lire 547,000.

Nello stato di previsione approvato colla legge 9 luglio 1905 risultava una eccedenza delle entrate sulle spese da impiegare in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in lire 907,280.

Per effetto delle variazioni apportate ai vari stanziamenti dell'entrata e della spesa col presente progetto di assestamento, la eccedenza delle prime sulle seconde si riduce a lire 360,280, con una differenza in meno di lire 547,000.

Si propone pertanto di ridurre lo stanziamento del capitolo della somma corrispondente.

**Disegno di legge****Art. 1.**

Sono approvate le variazioni per l'assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1905-906 indicate nelle tabelle annesse alla presente legge.

**Art. 2.**

È convalidato il decreto reale in data 14 gennaio 1906, n. 14, che autorizza il prelevamento della somma di lire 8000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'istituzione del capitolo 32-*bis* « Concorso del Commissariato dell'emigrazione all'Esposizione di Milano del 1906 ».

**Art. 3.**

È convalidato il decreto reale in data 14 gennaio 1906, n. 13, che autorizza il prelevamento della somma di lire 6500 dal fondo di riserva per le spese impreviste da portarsi in aumento del capitolo 26 « Spese per lavori straordinari ».

TABELLA A.

Assestamento dello stato di previsione dell'**Entrata** del Fondo per l'emigrazione  
per l'esercizio finanziario 1905-906.

Numero	CAPITOLI Denominazione	SOMMA approvata colla legge dello stato di previsione	VARIAZIONI		PREVISIONI rettificate per l'esercizio finanzia- rio 1905-906
			dipendenti da leggi o da preleva- menti dai fondi di riserva	per nuove proposte dell' Ammini- strazione	
	<b>CATEGORIA I.</b>				
	<b>Entrate effettive.</b>				
	<b>TITOLO I. — Entrate ordinarie.</b>				
	<b>Rendite patrimoniali.</b>				
19	Rendita dei titoli di proprietà del Fondo per l'emigrazione . . . .	164,000	"	+ 78,000	242,000
	Totale . . . .	164,000	"	+ 78,000	242,000
	<b>Contributi a carico dei vettori.</b>				
4	Tassa a carico dei vettori per il trasporto degli emigranti. . . .	1,700,000	"	+ 300,000	2,000,000
	Totale . . . .	1,700,000	"	+ 300,000	2,000,000

Riepilogo dello stato di previsione dell'**Entrata** del Fondo per l'emigrazione rettificato per l'esercizio finanziario 1905-906.

	SOMMA approvata colla legge dello stato di previsione	VARIAZIONI		PREVISIONI rettificate per l'esercizio finanzia- rio 1905-906
		dipendenti da leggi o da preleva- menti dai fondi di riserva	per nuove proposte dell' Ammini- strazione	
<b>CATEGORIA I.</b>				
<b>Entrate effettive.</b>				
<b>TITOLO I. — Entrate ordinarie.</b>				
Rendite patrimoniali . . . . .	184,000	"	+ 78,000	262,000
Contributi a carico dei vettori . . . . .	2,107,000	"	+ 300,000	2,407,000
Entrate diverse . . . . .	18,500	"	"	18,500
<b>Totale delle entrate effettive ordinarie</b>	<b>2,309,500</b>	<b>"</b>	<b>+ 378,000</b>	<b>2,687,500</b>
<b>CATEGORIA II.</b>				
<b>Movimento di capitali . . . . .</b>	<b>3,500</b>	<b>"</b>	<b>"</b>	<b>3,500</b>
<b>Riassunto.</b>				
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive</i> . . . . .	2,309,500	"	+ 378,000	2,687,500
CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali</i> . . . . .	3,500	"	"	3,500
<b>Totale generale dell'Entrata . . . . .</b>	<b>2,313,000</b>	<b>"</b>	<b>+ 378,000</b>	<b>2,691,000</b>

TABELLA II.

Assestamento dello stato di previsione della **Spesa** del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1905-906.

Numero	CAPITOLI Denominazione	SOMMA approvata colla legge dello stato di previsione	VARIAZIONI		PREVISIONI rettificate per l'esercizio finanzia- rio 1905-906
			dipendenti da leggi o da preleva- menti dai fondi di riserva	per nuove proposte dell' Ammini- strazione	
	<b>CATEGORIA I.</b>				
	<b>Spese effettive.</b>				
	<b>TITOLO I. — Spesa ordinaria.</b>				
	<b>Spese generali.</b>				
7	Spese speciali di posta e telegrafo per il Commissariato e per i quattro Ispettorati . . . . .	7,000	"	+ 3,000	10,000
8	Stampa del Bollettino e di altre pubblicazioni ufficiali del Commissariato . . . . .	19,000	"	+ 10,000	29,000
	Totale . . .	26,000	"	+ 13,000	39,000
	<b>Spese speciali per la vigilanza e tutela nell'interesse degli emigranti.</b>				
13	Spese di viaggio e indennità di missione a consoli, a funzionari del Commissariato o per incaricati speciali tanto all'estero che all'interno . . . . .	15,000	"	+ 25,000	40,000
	Totale . . .	15,000	"	+ 25,000	40,000

CAPITOLI		SOMMA approvata colla legge delle state di previsione	VARIAZIONI		PREVISIONI rettificate per l'esercizio finanzia- rio 1905-906
Numero	Denominazione		dipendenti da leggi o da preleva- menti dai fondi di riserva	per nuove proposte dell' Ammini- strazione	
<b>Spese per la protezione degli emigranti.</b>					
21	Spese per la protezione ed assistenza degli emigranti all'estero e sussidi ad opere di patronato all'estero ed all'interno . . . . .	325,000	.	+ 450,000	775,000
	Totale . . .	325,000	.	+ 450,000	775,000
<b>Fondi di riserva.</b>					
24	Fondo di riserva per le spese impreviste . . . . .	15,000	- 14,500	.	500
	Totale . . .	15,000	- 14,500	.	500
	Totale delle spese ordinarie effettive . . . . .	381,000	- 14,500	+ 338,000	704,500
<b>TITOLO II. — Spesa straordinaria.</b>					
25	Ricoveri, tettoie ed altri fabbricati ad uso degli emigranti nei porti d'imbarco - Spese di progetti, di acquisto di terreni, di costruzioni, di adattamento e di arredamento	200,000	.	+ 230,000	430,000
26	Spese per lavori straordinari . . .	27,000	+ 6,500	.	33,500
	<i>Da riportare . . .</i>	227,000	+ 6,500	+ 230,000	463,500

CAPITOLI		SOMMA approvata colla legge dello stato di previsione	VARIAZIONI		PREVISIONI rettificate per l'esercizio finanzia- rio 1905-906
Numero	Denominazione		dipendenti da leggi o da preleva- menti dai fondi di riserva	per nuove proposte dell' Ammini- strazione	
	<i>Riporto . . .</i>	227,000	+ 6,500	+ 230,000	463,500
32 <i>bis</i>	Concorso del Commissariato del- l'emigrazione all'Esposizione di Milano del 1906 . . . . .	"	+ 8,000	+ 7,000	15,000
	Totale delle spese straordinarie effettive . . . . .	227,000	+ 14,500	+ 237,000	478,500
	Spese effettive ordinarie e straor- dinarie insieme . . . . .	608,000	"	+ 725,000	1,333,000
CATEGORIA II.					
<b>Movimento di capitali.</b>					
33	Acquisto di titoli di Stato o garan- titi dallo Stato . . . . .	907,280	"	- 547,000	360,280
	Totale del movimento dei capitali	907,280	"	- 547,000	360,280

Riepilogo dello stato di previsione della **Spesa** del Fondo per l'emigrazione rettificato per l'esercizio finanziario 1905-906.

	SOMMA approvata colla legge dello stato di previsione	VARIAZIONI		PREVISIONI rettificate per l'esercizio finanzia- rio 1905-906
		dipendenti da leggi o da preleva- menti dai fondi di riserva	per nuove proposte dell' Ammini- strazione	
<b>CATEGORIA I.</b>				
<b>Spese effettive.</b>				
<b>TITOLO I. — Spesa ordinaria.</b>				
Spese generali . . . . .	157,220	"	+ 13,000	170,220
Spese generali per la vigilanza e tutela nell'interesse degli emigranti . . . . .	570,500	"	+ 25,000	595,500
Spese per la protezione degli emigranti . . . . .	345,000	"	+ 450,000	795,000
Fondi di riserva . . . . .	35,000	— 14,500	"	20,500
Totale delle spese ordinarie effettive	1,107,720	— 14,500	+ 488,000	1,581,220
<b>TITOLO II. — Spesa straordinaria . . . . .</b>	498,000	+ 14,500	+ 237,000	749,500
Totale delle spese straordinarie effettive	498,000	+ 14,500	+ 237,000	749,500
Spese effettive ordinarie e straordinarie insieme . . . . .	1,605,720	"	+ 725,000	2,330,720
<b>CATEGORIA II.</b>				
<b>Movimento di capitali . . . . .</b>	907,280	"	— 547,000	360,280
Totale del movimento di capitali . . . . .	907,280	"	— 547,000	360,280
<b>Riassunto.</b>				
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive</i> . . . . .	1,605,720	"	+ 725,000	2,330,720
CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali</i>	907,280	"	— 547,000	360,280
Totale generale della <i>Spesa</i> . . . . .	2,513,000	"	+ 178,000	2,691,000